



Nel Pdl tira aria di condono. Berlusconi lo sta caldeggiando, Tremonti, per ora, si oppone. Nell'foto una casa viene abbattuta

→ **Mentre i pasdaran di Berlusconi** continuano a caldeggiarlo, perfino Bossi si smarca: «Non ne so niente»

→ **Il duro attacco di Confindustria** «Dobbiamo combattere l'evasione e questo è un messaggio sbagliato»

# Condono, il Pdl resta isolato

## Marcegaglia: «Premia i furbi»

Anche Confindustria boccia l'ipotesi del condono. Per Emma Marcegaglia «una scelta sbagliata a vantaggio dei furbi». Ma nonostante le perplessità della Lega, dentro il Pdl sono in molti ad insistere sulla sanatoria.

**MARCO VENTIMIGLIA**  
MILANO

Il Pdl continua a provarci, la Lega recalcitra, il resto del Paese s'inalbera, compresa un'Emma Marcegaglia che ieri ha sonoramente bocciato ogni ipotesi di sanatoria fiscale. Del resto, lo schema è quello risaputo, dentro e fuori una maggioranza ormai in cocci: da una parte ci sono "pezzi" del governo e del centrodestra che propugnano in modo confusionario una qualsiasi cosa, ritenuta puntualmente inaccettabile da

tutti gli altri. Se l'argomento in questione è però il condono - edilizio, fiscale, "tombale" o quant'altro non si è ben capito - allora l'attenzione non può che moltiplicarsi di fronte al rischio dell'ennesimo regalo ai molti che vivono di illegalità alle spalle dei regolari contribuenti.

**IL SENATUR FRENA**

«Credo che non si farà e comunque non lo giudico bene»: il presidente di Confindustria ha risposto senza giri di parola alla domanda rivoltagli durante la trasmissione televisiva "Che Tempo che fa". «In un certo senso questa scelta premia i furbi - ha affermato Emma Marcegaglia - e noi abbiamo invece bisogno che tutti paghino le tasse e rispettino le regole e quindi penso che questa non sia la scelta giusta». Per il leader degli industriali «servono misure strutturali

per abbattere il deficit e il debito. E in un momento in cui giustamente dobbiamo combattere fortemente l'evasione fiscale, la logica del condono dà un messaggio assolutamente sbagliato».

Un intervento secco in una domenica invece caratterizzata dalla prosecuzione dello sconcertante balletto dialettico interno alla maggioranza. Innanzitutto c'è da registrare il colpo di freno impresso alla sanatoria da parte della Lega, seppur con il consueto linguaggio spiazzante del suo leader. «Non ho capito perché il condono, forse vogliono i soldi per fare nuove leggi», ha dichiarato Umberto Bossi. Lo stesso Senatur ha subito aggiunto che della cosa parlerà con Tremonti nell'incontro fissato per oggi pomeriggio. Il ministro dell'Economia, dal canto suo, ha taciuto, ma dal suo entourage continua a filtrare l'ir-

### IL CASO

#### A Forte dei Marmi in centro niente kebab né hamburger

Ristoranti che servono spaghetti alle vongole, anzi alle arselle, sì. Kebab e sushi no. Una delibera votata all'unanimità dal consiglio comunale di Forte dei Marmi proibisce queste attività nel centro della cittadina. «Non è un provvedimento xenofobo - spiega il sindaco Pd del Forte, Umberto Buratti - ma di tutela e valorizzazione delle attività del nostro territorio». La delibera, in effetti, completa un provvedimento già in vigore da un anno e che proibisce l'apertura nel centro di Forte dei Marmi di banche, assicurazioni o agenzie immobiliari, ma anche laboratori artigianali di prodotti non legati alla tradizione versiliese o italiana.